# COMUNE DI BRONTE

Città metropolitana di Catania

Prot. n. del

Al Direttore Responsabile della
Testata giornalistica
Bronte 118
**Luigi Saitta**

RICHIESTA DI RETTIFICA

## E' FALSO SCRIVERE "NON CI SONO STATE NÉ RIUNIONI NÉ INCONTRI"

COMUNE DI BRONTE
Protocollo Partenza N. 27424/2025 del 06-11-2025
Doc. Principale - Classe 14 - Copia Documento

*Egregio Direttore,*

con la presente, ai sensi dell'Articolo 8 della Legge 8 febbraio 1948, n. 47 (Legge sulla Stampa), si esercita il diritto di replica e di smentita in merito al prologo che la Vostra Redazione ha anteposto al comunicato ufficiale dell'ASP di Catania, pubblicato in riferimento alla situazione della medicina di famiglia nel Comune di Bronte.

Tale preambolo, pur non citando esplicitamente i soggetti a cui si riferisce, veicola una narrazione che, a nostro avviso, risulta clamorosamente falsa, fuorviante e gravemente lesiva dell'impegno profuso da chi ha agito concretamente per affrontare una problematica di salute pubblica così delicata.

Si legge nel Vostro prologo che, a seguito di quanto comunicato dall'ASP, "non ci sono state né riunioni né incontri per discutere sulla situazione o assegnare medici". Questa è un'affermazione priva di fondamento e frutto di fantasia.

Di fronte al problema, la sottoscritta, nella qualità di assessore al ramo del Comune di Bronte, ha immediatamente interloquito telefonicamente con il Direttore Sanitario del Distretto, dott. Fabio Reale.

Lunedì 27 ottobre scorso, con un'azione politica incisiva e diretta, sempre la sottoscritta, assieme ad altri soggetti politici (la cui presenza può essere testimoniata), si è recata a Catania per incontrare il Direttore Sanitario dell'ASP 3 di Catania, dott. Gianfranco Di Fede.

Questo incontro, volto a stimolare e accelerare una soluzione istituzionale, è un fatto documentabile e costituisce la prova tangibile di un impegno che trascende la mera attesa burocratica.

Scrivere che "non ci sono state né riunioni né incontri", oltre ad essere falso, è, pertanto, una palese invenzione che disconosce e sminuisce l'azione di chi ha lavorato nell'interesse della Comunità.

Il comunicato stampa dell'Asp, che Voi stessi riportate, afferma in modo inequivocabile che "sono state adottate le misure organizzative necessarie a mantenere la piena funzionalità del servizio" e che gli uffici distrettuali hanno tempestivamente attivato le procedure di sostituzione".

In nessun passaggio il comunicato smentisce o nega che ci siano stati incontri politici o istituzionali volti a sollecitare tali misure. Il testo si limita a descrivere l'esito positivo delle azioni intraprese dall'Asp, risolvendo il problema.

Ritenendo che il Vostro prologo, possa essere configurato come un esempio di cattiva informazione che, lungi dal garantire la "massima trasparenza e corretta informazione" auspicata dall'ASP, finisce per disorientare l'opinione pubblica, gettando un'ombra ingiusta sull'operato di chi, invece di limitarsi a fare politica sui social, ha scelto di affrontare i problemi nei luoghi deputati, coinvolgendo direttamente i vertici istituzionali, **si richiede, ai sensi delle leggi vigenti sul diritto di rettifica e di replica**, l'immediata e integrale pubblicazione della presente smentita, con lo stesso risalto grafico e la stessa collocazione riservata all'articolo oggetto di contestazione, al fine di ripristinare la verità dei fatti.

Bronte 6 novembre 2025

***Dott.ssa Angelica Prestianni***
Assessore alla Salute